

Curiosità sugli elefanti

Con il nome elefante riconosciamo uno dei più grossi mammiferi terrestri oggi viventi, famosi per la loro lunga proboscide e per le zanne di cui sono dotati.

Tutti conoscono la stazza inconfondibile dell'elefante, con il suo tronco massiccio, sorretto da quattro zampe simili a colonne, grandi orecchie a ventaglio, gli occhi piccoli e intelligenti, la lingua, la lunga e mobilissima proboscide e le zanne ricurve. Di tutte queste caratteristiche, quella più notevole rimane la sua proboscide. L'elefante non è in grado di flettere il capo fino al terreno, né di alzarlo verso gli alti rami degli alberi: solo il possesso della proboscide gli consente di alimentarsi indifferentemente di basse erbe e di fronde d'albero, che abbatte con la massima facilità. Oltre a ciò, la proboscide, alla sua estremità possiede il naso con cui ha notevoli doti olfattive. Insomma è uno strumento necessario all'elefante per una miriade di usi. Infatti può compiere lavori pesanti o addirittura scartare delicatamente una caramella, al fungere da innaffiatoio, una volta riempita di acqua in una sorgente.

Inoltre soffiando violentemente l'aria attraverso la proboscide inarcata a forma di S, l'animale può emettere barriti potenti. Altra caratteristica è la dentatura.

Privo di canini l'elefante possiede due incisivi molto sviluppati, sporgenti dal labbro ai lati della proboscide e ricurvi in avanti: le zanne, la più grande fonte di guai per questi animali che sono stati insidiati dall'uomo per ricavarne l'avorio.

Anche i piedi dell'elefante sono abbastanza particolari. Innanzitutto, le dita non sono mobili perché bloccate da strati di carne e pelle, il piede perciò assume una forma tondeggiante.

Dove vive l'elefante?

L'habitat naturale per gli elefanti non è molto specifico, questi animali, infatti si adattano tranquillamente ai più svariati territori l'importante, tuttavia, è che quest'ultimi offrano una giusta e abbondante quantità d'acqua e di cibo in particolare l'erba. Per la maggior parte vivono in Africa e India.

Dopo l'epoca preistorica le uniche due specie di elefanti rimaste sono l'elefante africano e l'elefante asiatico.

La riproduzione dell'elefante avviene molto lentamente, la durata della gravidanza varia dai 18 ai 22 mesi e la femmina partorisce in media un solo piccolo ogni due anni e mezzo.

Raramente avvengono parti gemellari. L' elefante neonato misura alla nascita già 90 cm di altezza e quasi un quintale di peso. La sua crescita avviene molto lentamente e diventa adulto solo intorno ai 16 anni per le femmine e venticinque per i maschi. Vivono in media ottanta anni ma possono arrivare addirittura a cento.

Cosa mangia l'elefante?

Si nutre di una grande varietà di piante come radici e tuberi. Inoltre gradisce: erbe, foglie, radici, bacche, frutti, tuberi, piante, rami teneri e persino legno che è in grado di macinare grazie alla sua potente mascella.

Nella stagione secca gli piace particolarmente il legno morbido e succoso dei baobab.

Ci vogliono circa 150 a 180 kg di cibo nella stagione secca e da 200 a 220 kg nella stagione delle piogge. In generale, l'elefante adulto beve da 70 a 100 litri di acqua al giorno.

CURIOSITA' INTERESSANTI DA SAPERE ASSOLUTAMENTE SUGLI ELEFANTI:

- L'elefante, può correre anche a 40 km all'ora.
- L'elefante asiatico ha cinque unghie ai piedi anteriori e quattro ai piedi posteriori, mentre l'elefante africano ne hanno quattro sul davanti e tre sulle zampe dietro.
- L'elefante ha problemi di digestione: digerisce solo il 50 per cento del cibo che ingerisce. Per questo fanno tanto gas e producono circa 110 kg di cacca al giorno.
- Le ciglia dell'elefante sono molto lunghe, arrivano fino a quasi 13 cm.
- Un elefante africano può rilevare i segnali di un terremoto con le cellule sensoriali presenti nei suoi piedi.
- L'elefante non dorme solo in piedi, ma se si tratta di un lungo riposo si stende a terra e spesso russa anche.
- Nel branco se un piccolo resta orfano viene subito adottato da altre mamme o sorelle del branco.